

«Via alla commissione banche, si parta da Visco»

Rosato: Pd in ritardo sulla nomina dei componenti? In settimana faremo i nomi

Lo stallo

«L'organismo è stato istituito dal Parlamento prima dello stop estivo I tempi sono fisiologici»

L'intervista

ROMA «I nostri ritardi? Leggenda. Era chiaro che la Commissione sulle banche sarebbe partita a settembre. Ora siamo pronti» dice Ettore Rosato, capogruppo Pd alla Camera dei Deputati. Secondo il quale una tra le prime cose che la Commissione dovrà fare è «ascoltare il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco».

Si comincia da lì, dunque?

«Assolutamente. Lo do per scontato. Visco deve anche darci una mano su come inquadrare i lavori».

Dunque la Commissione è pronta a partire?

«Direi proprio di sì. Questa settimana noi del Pd presenteremo ai presidenti delle Camere le nostre designazioni, poi si arriverà alla nomina dei componenti».

C'è voluto tempo. La legge che istituisce la Commissione è in vigore dal 28 luglio...

«L'ultimo giorno dei lavori parlamentari prima della pausa. Era chiaro dall'inizio che si sarebbe partiti a settembre».

L'opposizione dice che siete stati sordi anche ai solleciti di Grasso e Boldrini.

«Nessuna sollecitazione. Solo una lettera con cui ci è stato chiesto, come si fa, di indicare i nostri componenti».

Nessuna melina dunque?

«Leggende montate ad arte.

Sono tempi fisiologici».

Chi saranno i membri Pd?

«Prima va comunicato ai presidenti delle Camere».

Pensavate di escludere i presidenti di commissione e i membri delle altre bicamerali. Come vi siete regolati?

«L'unico criterio di scelta è quello della competenza e della conoscenza di un tema molto specifico, molto tecnico, e anche molto politico».

Quando partono i lavori? La fine legislatura è vicina...

«Presto, ma prima bisogna eleggere presidente e ufficio di presidenza. Mi auguro si trovi un'intesa tra i gruppi».

Il Pd chiederà la guida, o la lascerà all'opposizione?

«Non siamo vincolati a lasciarla, ma siamo aperti alla discussione. Serve un presidente che svolga con attenzione, competenza e rigore istituzionale un compito difficile».

Cosa dovrà fare la Commissione secondo lei?

«Affrontare temi delicatissimi, che riguardano chi ha il compito e la responsabilità dei controlli e della vigilanza sul sistema bancario. Sarà importante avere un atteggiamento istituzionale rispettoso della verità e del lavoro svolto in questi anni».

C'è un punto particolare su cui concentrarsi?

«Se vediamo cosa è successo si resta impressionati. Come è stato possibile che per anni certe banche vendessero ai clienti le proprie azioni concedendo prestiti garantiti da quelle stesse quote di capitale? È questo che ha causato le perdite maggiori. Perché?».

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per poter inquadrare i lavori è scontato che si debba sentire prima il governatore della Banca d'Italia

Chi è



● **Ettore Rosato**, 49 anni, triestino, dal 2015 è capogruppo del Pd alla Camera

● È alla terza legislatura

